

## Domenica 18 giugno 2023

### AVVISI

- Questa settimana sarà la 2° del Grest per i bambini iscritti; ringraziamo sentitamente gli adolescenti giovani che si sono messi in disponibilità per questa iniziativa. Preghiamo perché il Signore nel suo Santo Spirito ravvivi la vita caritativa e di servizio nelle nostre comunità.
- Sabato 24 giugno alle 15.00 in cattedrale ci sarà l'ordinazione di due diaconi permanenti: Antonio Caproni di Rovereto e Ettore Barioni di Torbole. E' un servizio ministeriale da rinverdire nel tessuto ecclesiale delle nostre comunità.
- Con domenica 25 giugno il foglietto settimanale "Insieme" viene sospeso per il tempo estivo; ci sarà in bacheca solo il ricordo dei nomi dei defunti che vengono ricordati alle S.Messe, così per le iniziative particolari nelle locandine. Tutto questo si ritroverà comunque nel sito della parrocchia (vedi in fondo).

### S. MESSE



Lunedì 19 giugno	8.00	<b>CANOVA</b> <b>GARDOLO</b> + sec. int. offerente
Martedì 20 giugno	10.00	<b>GARDOLO</b> <i>funerale di Elda Tononi</i>
Mercoledì 21 giugno	08.00	<b>CANOVA</b> <b>GARDOLO</b> + sec. int. offerente; Carmen e Giancarlo; Fabrizio Belli, Sandro e Anna; Adriano Merler
Giovedì 22 giugno	08.00	<b>GARDOLO</b> + Pierina e familiari Pedrolli; Maria Tasin; Chiara Merler
Venerdì 23 giugno	08.00	<b>CANOVA</b> <b>GARDOLO</b> + Gianni Scabin; Adelino e famiglia Tezzon
Sabato 24 giugno	<b>20.00</b>	<b>GARDOLO</b> + Virginia Marchi, Arturo Bortolotti; Modesto Sartori; Maria Antonietta Oss; Ivo e Bianca Marinelli; Ivana, Ettore, Augusto e Giovanna; Luigi Moletta; Livio Pedrolli e Italina Bertotti
<b>25 giugno</b> <b>Domenica XII</b> <b>Tempo ordinario</b>	<b>08.00</b>	<b>GARDOLO</b> + Bussola; Bernardino Castelletti; Ruggero, Antonella e Alfredo Pretti; Vincenzo, Elisa e Santo Colturti; Riccardo Paoli; Enrico Faustini; Tezzon Maria Matilde e Conci Francesco; Micheli Gianni
	<b>9.30</b>	<b>CANOVA</b> – pro popolo
	<b>10.30</b>	<b>GARDOLO</b> – per il popolo

Canonica di Gardolo: tel. 0461/990231 -e-mail: [gardolo@parrocchietn.it](mailto:gardolo@parrocchietn.it) - sito internet: [www.gardolo.eu](http://www.gardolo.eu)

l'ufficio parrocchiale è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 11.30 Nel pomeriggio il lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle 16.30 alle 18.30

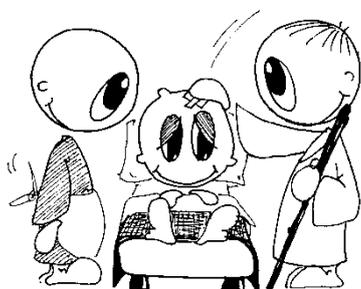
# Chiamati

Con questa domenica riprendiamo la lettura del Vangelo di Matteo e ascoltiamo le parole di Gesù che chiama e invia: Mt 9,36-10,8.

La fede cristiana ci insegna che la vita è una chiamata, che il Signore ha per noi progetti personali di felicità.

Ma se Lui non percorre più le nostre strade e non pronuncia il nostro *nome*, come possiamo incontrarlo, sentire la sua voce, seguire le sue orme, guardare nella direzione del suo sguardo? Dove si nascondono le chiamate del Signore?

Questo brano del vangelo di Matteo ci può aiutare, perché ci mostra che l'attenzione e la *compassione* di Gesù vanno dove c'è un bisogno: un gregge che non ha pastore e rischia di perdersi, una messe con pochi operai che corre il pericolo di veder sprecata una produzione promettente. Lì, dentro quei bisogni, risuona la sua voce; sono essi una chiamata certa per i Dodici e per i cristiani di ogni tempo.



Gli *infermi*, i *morti*, i *lebbrosi*, gli *indemoniati* commuovono il cuore di Dio ed Egli risponde *chiamando* alcuni a sé, perché essi abbiano, in nome Suo, il *potere* di *guarire*, ma soprattutto sappiano abitare questo mondo con i suoi stessi sentimenti di cura, *guarigione*, *purificazione*, *risurrezione*.

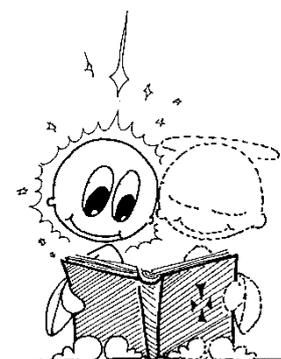
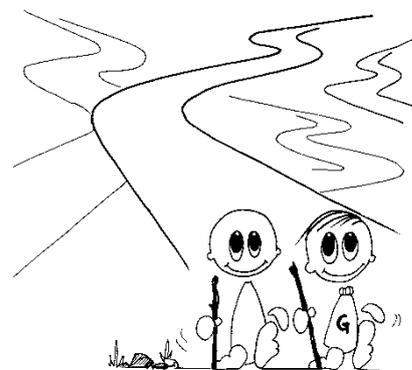
Se ci stiamo chiedendo dove e come il Signore ci sta chiamando, partiamo da qui, da quei bisogni che vediamo attorno a noi, dal lamento di chi è *stanco e sfinito*, disorientato e triste, e da quello che possiamo fare, nel nostro piccolo, per essere *operai in questa messe*.

**Ma quando, dove, come essere annunciatori del Vangelo?**

*Strada facendo*, cioè nella semplicità del cammino di ogni giorno, perché ogni passo ci pone dinanzi domande nuove, o ci chiede un nuovo modo di rispondere al quotidiano.

Iniziando da chi ci è più vicino, da chi abita nella nostra *casa* e ha bisogno di noi, prima di sognare altri mondi o di avventurarsi in territori sconosciuti. Cominciando da ciò che ci riesce fare, dalla lingua che sappiamo parlare, dalla cultura che conosciamo...

Con il cuore libero, leggero, di chi *gratuitamente ha ricevuto e gratuitamente dà*. Nella vita cristiana non ci sono diritti da accampare, né motivi per trattenere; non ci sono conti di dare/avere, né condizioni da porre. Quel che abbiamo è dono, e per questo siamo chiamati a ridonarlo. Se accogliamo questa verità, tutto diventa anche più facile, perché il nostro donarci non peserà su nessuno e noi stessi non vivremo misurando quel che abbiamo dato e aspettandone il contraccambio, ma con l'unica preoccupazione di vedere, come Gesù, dove c'è chi è troppo *stanco* per portare il suo peso da solo.



Certo, i bisogni del mondo sono tanti, troppi, e c'è il rischio di scoraggiarsi, di sentirsi impotenti perché tutto ci supera e noi ci sentiamo privi di forza, possibilità, capacità, tempo... Gesù però ci insegna che alla missione possiamo prendere parte tutti, in modo diverso. Se i Dodici sono inviati a *predicare e guarire*, c'è qualcosa da cui nessuno può sentirsi escluso: *pregare*. Alla preghiera non c'è limite, non c'è situazione che la possa impedire; pregando impariamo lo sguardo di Dio, partecipiamo all'annuncio del vangelo e ci sosteniamo gli uni gli altri nel cammino.

Sì, siamo tutti chiamati e tutti inviati: **Dio sta pronunciando anche il nostro**

**nome.**

Commento di sr Chiara Curzel